

## Ponte di Calatrava Sfila l'arcata Grande show di luci e colori in Canal Grande

**VENEZIA.** La notte più lunga è finita. E la grande arcata centrale del nuovo ponte di Calatrava (foto) è arrivata nel cuore della città. Un'operazione preparata da mesi, che nella notte è iniziata, tra l'apprensione degli addetti ai lavori e qualche polemica inscenata sotto Rialto.

**VITUCCI A PAGINA 15**

Fondamenta e calli intasate per il passaggio del gigantesco «scheletro di dinosauro». Contestazioni vicino a Rialto

# Sfila l'arcata ed è subito show

*Turisti e fotografi a caccia di un'immagine che farà storia*

### LA NAVETTA

Anche sabato e domenica disagi nei trasporti. Dalle 8 alle 22 il Comune istituirà un servizio di navetta gratuito per agevolare gli spostamenti delle persone con disabilità nel tratto tra Piazzale Roma e la Ferrovia. Farà la spola tra due percorsi con partenza dal pontile Asi in Rio Novo a piazzale Roma: uno si dirigerà agli imbarcaderi di palazzo Labia e delle Guglie, l'altro ai pontili di S. Tomà. Tel: 041 52 39 977.

### IL CERO

Il capogruppo di An nella Municipalità del centro storico, Pietro Bortoluzzi, si è recato ieri ai piedi del ponte di Rialto per porre un cero alla Madonnina «come simbolico voto affinché possa preservare l'integrità dello storico ponte che sarà messo a rischio dall'ardito e discutibile trasporto del concio centrale del quarto ponte». «Un monumento allo sperpero», l'ha definito impietosamente Pietro Bortoluzzi.

### COME MUOVERSI IN CITTA'

GIORNO	SITUAZIONE	PROVVEDIMENTI
<b>OGGI</b>	Canal Grande bloccato fino alle 7. Poi giornata regolare	<b>Linee 1 e 82</b> deviate su canale della Giudecca fino alle 7. Poi regolare
<b>GIOVEDÌ 9</b>	Regolare	-
<b>VENERDÌ 10</b>	Regolare	-
<b>SABATO 11</b>	Chiusi dalle 6 i pontili di P. Roma e Fs	Dalle 6 <b>Linea 1</b> solo su tratta Riva De Biasio-Lido <b>Linea 82</b> divisa in 2 tronconi <b>Altre linee</b> evitano tratta Fs-P. Roma
<b>DOMENICA 12</b>	Giornata come sabato. Di notte chiuso il Canal Grande	Di notte <b>Linee 1, 82 e N</b> deviate su canale della Giudecca
<b>LUNEDÌ 13</b>	Fino all'alba Canal Grande chiuso. Giornata regolare	fino all'alba di lunedì

*Come una Regata Storica in notturna il pubblico ha seguito il pezzo centrale dell'opera di Calatrava*

*Questa mattina previsto l'arrivo davanti a Piazzale Roma. Il montaggio è in programma sabato mattina*

di Alberto Vitucci

La notte più lunga è finita con qualche anticipo rispetto al previsto. E la grande arcata centrale del nuovo ponte di Calatrava è arrivata nel cuore della città. Un'operazione preparata da mesi, che nella notte è iniziata, tra la soddisfazione degli addetti ai lavori e qualche polemica inscenata sotto il ponte di Rialto da un gruppetto

di contestatori guidati dalla Lega e da An. I veneziani a tirar tardi, turisti con le macchine fotografiche a immortalare il quasi storico passaggio. E addirittura sedie e tavolini per assistere all'evento. Come una Regata

Storica in notturna, con il grande dinosauro rosso, l'arco centrale lungo 56 metri e pesante 250 tonnellate che ha percorso prima il canale della Giudecca, illuminato come un'enorme galleggiante con lo scheletro, poi l'intero Canal Grande da Punta della Dogana a piazzale Roma. È stato senza dubbio il trasporto più grande mai avvenuto, un vero record, lungo i quattro chilometri del Canale più famoso del mondo. Anche negli anni

Trenta, quando il ponte in ferro di Neville lasciò il posto al «provvisorio» ponte in legno dell'Accademia le chiatte percorsero il Canale con su i «conci» del ponte smantellato. Ma il ponte di Neville era diritto, senza archi, e non si doveva passare sotto Rialto. E' stato proprio il simbolo della magnificenza veneziana, co-

struito da Antonio Da Ponte nel 1591, il punto più delicato dell'intero percorso, seguito con qualche apprensione dal sindaco Massimo Cacciari. Il convoglio del ponte è arrivato a Rialto poco dopo la mezzanotte. La manovra per far passare in curva l'enorme pontone Susanna (50 metri di lunghezza per 16) e il suo spintore Mantova (27 per dieci) sotto le arcate in pietra del ponte, secondo le previsioni doveva durare un paio d'ore. Il bestione è stato incanalato in una sorta di binario costituito dalle chiatte Santa Marta, Sparviero e Scomenzera, ormeggiata lungo le rive del Vin e del Buso. A differenza dell'altra volta, la complessa manovra è stata «guidata» da verricelli e argani, diretta dal responsabile della Fagioli Riccardo Bernini, provata e simulata mille volte al cantiere di Marghera.

Questione di centimetri, nove quelli che separavano la chiatta dal fondale, meno di 90 la distanza dalla sommità di Rialto. L'enorme arco rosso protetto da materassini in gomma — secondo le previsioni — doveva scivolare via lentamente, superando le difficoltà e il suo illustre antenato. Costruito anch'esso tra le

polemiche quattro secoli fa e destinato, secondo i suoi detrattori, «a non stare in piedi». Nessun problema per la marea, in quel momento a quota zero mareografico.

Adesso tocca all'ultima fase, quella del montaggio. Si farà nella giornata di sabato, senza gru, ma con un complesso sistemacomputerizzato di martinetti che solleveranno l'arcata dal carrello e la «agganceranno» ai due conci già montati. Sarà l'ultima giornata di disagi per il trasporto pubblico, con i vaporetti limitati a Riva di Biagio. Già sabato sera, dice l'ingegnere Salvatore Vento, responsabile del procedimento per il Comune, il ponte dovrebbe essere visibile. Dopo Ferragosto (il 19) partiranno le operazioni di saldatura, poi il montaggio dei rivestimenti in vetro, trachite e pietra d'Istria e infine l'ascensore per i portatori di handicap. Entro fine anno il ponte sarà finito e inaugurato. Dopo undici anni di progetti e polemiche e i costi lievitati e triplicati rispetto alle previsioni originarie, i veneziani potranno allora giudicare se si sia trattato davvero di uno spreco per un'opera inutile, oppure di un segno pregiato dell'arte contemporanea destinato a fare storia.

